

Intervista al dottor Gian Luigi Pesce, direttore del Distretto 2 Medio Ponente

Sta per aprire la Palazzina della Salute



Dr. Pesce, dopo le polemiche vogliamo dare un po' di sicurezze, andrete incontro alle richieste degli abitanti delle zone più distanti, come San Teodoro e Sestri?

"Ero presente anch'io all'audizione in Regione col dottor Grasso. Come medico di famiglia ed ospedaliero conosco bene le problematiche dei malati. Gli anziani hanno paura del nuovo ma purtroppo le strutture che da 30 anni sono in via Don Minetti sono ormai fatiscenti. Dal primo gennaio 2005 entreranno in vigore nuovi requisiti strutturali sarà quindi necessario mettersi a norma. A S. Teodoro resterà una struttura per i prelievi, l'ambulatorio ed il Cup" Quali benefici porterà l'apertura della Palazzina della Salute? "Aprire il primo palazzo della salute in Liguria, ed uno dei pochi in Italia in grado di dare una risposta completa a diverse problematiche, convoglia quello che viene definito profilo assistenziale o di orientamento alla salute o diagnostico-terapeutico completo.

Fino ad ora per le varie visite occorre percorrere diverse tappe spesso in diversi giorni. D'ora in poi in una sola mattina sarà possibile effettuare l'esame del sangue, l'elettrocardiogramma e tutti gli altri esami necessari."

Un netto cambiamento rispetto al passato...

"Sicuramente ci si abituerà pian piano a questo cambiamento, perché occorrerà innanzitutto cambiare mentalità. I dottori per primi dovranno farlo: in USA questo tipo di cultura esiste già da tempo ma si arriva spesso all'eccesso. Parleremo di medicina di gruppo: sei medici di medicina di base lavoreranno con gli specialisti ambulatoriali e quelli ospedalieri. In questo modo creeremo il binario per andare in ospedale seguiti dallo stesso specialista, avremo ad esempio un centro per il glaucoma e per la retina. *This is management* non vuole solo essere un concetto economicistico ma anche un risparmio generale che influirà su tutta la società."

L'originalità della palazzina è il suo essere inserita nel complesso della Fiumara, vicino al Centro Commerciale...

"In questo modo molte persone potranno unire l'utile al dilettevole. La zona sarà inoltre raggiungibile molto comodamente grazie ai bus e per chi viene in auto c'è molto parcheggio"

Parliamo del progetto e diamo qualche dato preciso.

"La palazzina si estende su 6 mila metri quadri, sarà quindi necessario creare tante piccole sale d'aspetto per accogliere gli ospiti. Si lavorerà dalle 8 del mattino alle 20 della sera ed anche questo prevederà un netto cambio culturale. Ci sarà un consultorio, un'ottima radiologia, quindi screening, mammografi, coronarografie, ecodoppler; un laboratorio odontoiatrico per protesi dentarie, fino ad oggi presente solo al Galliera, grazie ai finanziamenti del SSN. Sarà molto funzionale il laboratorio di fisioterapia. Verrà aperto un piccolo laboratorio per piccoli interventi ambulatoriali come asportazione di cisti e calazi, ci sarà l'otorino... Sono tutte piccole cose che però interessano finora l'ospedale."

Si cercherà quindi di snellire il lavoro dell'ospedale.

"L'ospedale è centro di medicina di secondo livello, gli interventi di primo vanno effettuati sul territorio dove però, purtroppo, mancano le strutture a norma. Bisogna andare in ospedale solo per le cose più importanti"

Con che aspettative si pone di fronte a questa nuova avventura, che aria si respira negli uffici pronti al trasferimento?

"Negli uffici c'è ottimismo. Poi essendo la prima volta c'è comunque lo stimolo a dare il massimo."

Come stanno procedendo i lavori? Che tempi vi siete dati dopo la consegna formale del 31 ottobre?

"Ho controllato personalmente i cantieri e devo dire che siamo a buon punto. Il mese di novembre è dedicato ai collaudi dei sistemi informatici, a dicembre si inizierà a valutare il trasloco. Diciamo che dovremmo aprire tra la fine di dicembre ed la prima metà di gennaio.

Tengo a precisare che comunque qui negli uffici di via Molteni è già stata anticipata la nuova filosofia. La sperimentazione del servizio distrettuale di accoglienza è attiva dal 15 dicembre 2003 e, ad un anno di distanza, abbiamo ricevuto 3359 utenti.

Non a caso i due punti fondamentali della palazzina si rifanno proprio a questi uffici: il primo è l'ufficio accoglienza, vero e proprio specchio del distretto nel quale saranno presenti tre operatori (due amministrativi e un infermiere) e verrà rivalutata la figura del medico di famiglia.

Qui si lavorerà secondo il triage del Pronto Soccorso, verrà valutata la domanda e si effettueranno anche tutte le operazioni burocratiche. Saremo inoltre collegati per via informatica con i vari settori. Il secondo punto sarà l'Unità di Valutazione Multidisciplinare o Distrettuale che opererà quando la domanda sarà complessa.

Si creerà quindi uno specifico percorso assistenziale attraverso un iter condiviso ed unico per ogni paziente. Grazie a questo tipo di lavoro si potranno organizzare le dimissioni dall'ospedale e la fisioterapia, mantenere i contatti con il distretto sociale."

Ci affacciamo sul balcone ed osserviamo dal "vecchio distretto" le gru che lavorano alla "nuova palazzina".



Presto il trasferimento al Terminal Traghetto

Radio Lanterna City cambia casa

Dalle scissioni, qualche volta, nasce un prodotto positivo e Radio Lanterna City ne è l'innegabile riprova, per opera dell'indimenticato Baselia, quel Ribas il cui ricordo non si è scolorito ed il cui carisma lo faceva amare da tutti. L'emittente, come collocazione fisica, ha fatto la gavetta: cominciando da piccole postazioni (chi scrive vi è approdata quando era in un angusto spazio in una viuzza che sfociava in Via della Cella); la sua vita più lunga, almeno fino ai giorni nostri, l'ha svolta in Via Gioberti al n. 9, tra scaramucce intestine e periodi di lavoro comune per farla progredire e promuovere malgrado una concorrenza sempre più pressante. L'unica radio a mantenere vivo il dialetto genovese, una delle prime a trasmettere il telegiornale quando, nel 1992, un'altra guerra, quella del Golfo, faceva stare in ansia e la voce amica, quella che poi conduceva altri programmi, forse riusciva a ridimensionare la somma di notizie inquietanti, dando comunque ampio spazio anche alle notizie della nostra città. Non ha mai tradito il dictat dello statuto: cioè il suo compito sociale, particolarmente rivolto a persone che per i problemi più disparati, hanno limitazioni nella conduzione della loro vita; era un salotto in cui tutti avevano accesso e voce e questo rapporto tra chi stava davanti al microfono e chi stava all'ascolto della radio lo si poteva definire d'amicizia.

In un crescendo RLC, nei primi mesi del 2005, si trasferirà al Terminal Traghetto, quattro locali che profumano di nuovo, strutturata in modo manageriale, con mezzi tecnologicamente avanzati, attingendo notizie dalle più importanti istituzioni della città, razionalmente organizzata, ancora e sempre nell'ottica di mantenere fede a quanto contenuto nel suo statuto.

Gianna Gandolfo

Presso il nuovo Info-Point al Centro Divertimenti della Fiumara

Presentato il settore giovanile agonistico della Sportiva Crocera

Venerdì 3 Dicembre presso l'Info-Point che l'Associazione Crocera Stadium ha recentemente attivato all'interno del Centro Divertimenti della Fiumara, si è tenuta la presentazione del nuovo settore giovanile agonistico della Sportiva Crocera, società divenuta punto di riferimento per coloro che desiderano praticare nuoto e pallanuoto nel ponente genovese.

Tutti i componenti dello staff di Crocera Stadium e tutti gli atleti del settore giovanile della Sportiva Crocera erano presenti, con in testa la prima squadra di pallanuoto che partecipa con grandi ambizioni al campionato di serie C.

Madrina dell'evento è stata la nuotatrice olimpionica Paola Cavallino che già da tempo collabora con l'impianto di via Eridania a Sampierdarena.

Non è stata una presentazione come altre, ma un nuovo passo in avanti del "Progetto Vivaio", così lo chiamano i dirigenti della Sportiva Crocera che lo intendono promuovere con passione ed investimenti adeguati per diventare in breve tempo uno dei pilastri di questa splendida struttura sportiva, facendosi conoscere a suon di vittorie, ma anche per il forte spirito educativo.

Vincere dunque, ma anche molto altro: spirito di gruppo, formare nuove amicizie tra i ragazzi per aiutarli a diventare uomini prima che sportivi, per insegnarli a praticare dello sport sano e piacevole prima ancora che a nuotare. Campioni a tuttotondo insomma, proprio come Paola Cavallino.

Un motivo di grande soddisfazione per il Presidente Andrea Biondi: "Stiamo tentando di sviluppare ulteriormente la nostra struttura ma in un'ottica ben precisa: quella di creare un vivaio del nuoto e della pallanuoto, dove bambini e ragazzi crescano come persone oltre che come atleti. Le nostre attenzioni sono rivolte ad investire sul settore giovanile che deve diventare il fiore all'occhiello della nostra attività e per il ponente genovese. Nel contempo porteremo avanti iniziative importanti a livello sociale per dare un valore aggiunto anche su altri fronti".

Silvia Robiglio



TATI MODA

Via A. Cantore 31 B/r
16149 Genova - tel. 010 460859

Esclusivista per Già Anna, Krizia jeans,
Anne Claire e Carla Carini